

PRGC

VARIANTE n.52

agagna

RELAZIONE DI FLESSIBILITA'

PROGETTISTI:

dott. arch. FEDERICO GRAZIATI
dott. arch. EMMA TAVERNA
dott. pian. LUCA MARCATTI

IL SINDACO:

p.i. DANIELE CHIARVESIO

IL RESPONSABILE DELL'UFF TECNICO

dott. arch. PAOLO MARTINA



DATA

30.04.2020

RELAZIONE DI FLESSIBILITA'

Per definire le modalità di attuazione dei limiti di flessibilità delle previsioni del PRGC nei termini espressi, è stato fatto riferimento a:

- la “rappresentazione schematica delle strategie di piano” individua gli elementi strutturali e definisce, attraverso uno schema, gli obiettivi, le strategie e i limiti di flessibilità del Piano;
- la zonizzazione di Piano oggetto della flessibilità con riferimento alle diversi ambiti territoriali

Sistema	Obiettivi di sostenibilità	Direttive	Percorso partecipato	Obiettivi generali	ambito	zona	Obiettivi specifici	Strategie/Azioni	Invarianti	Flessibilità
SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO		Salvaguardare i valori storici delle valenze paesaggistiche ed ambientali emergenze storiche ed architettoniche Valorizzare la tradizione rurale (economica ed edilizia) Potenziare le attività ricreative e dei servizi Tutelare e conservare degli ambiti di riconosciuta valenza Tutelare del paesaggio agrario Recuperare e potenziare spazi verdi attrezzati come tessuto connettivo Coordinamento delle scelte pianificatorie di tutela attiva del territorio con il quadro relativo alla pianificazione regionale (PGT-PPae-PDG)	Tutelare le risorse ambientali, naturali e paesaggistiche rilevanti e di pregio (bosco termofillo-biotopi-zone umide) Riqualificazione e valorizzazione del Rio Lini (turistico - salotti verdi - punti di belvedere) La bellezza paesaggistica del territorio è da preservare attraverso il miglioramento dei servizi (in particolare la viabilità ciclo-pedonale) e la tutela di punti di vista notevoli Recuperare la complessità ecosistemica del paesaggio storico - ambientale Creare una rete per la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche rilevanti Tutelare la diversità botica attraverso la manutenzione di elementi qualificanti e riequilibrio ambientale delle zone coltivate e delle zone collinari naturali Conservare il paesaggio agricolo peculiare formato da campi chiusi, delimitati da siepi/fossi e filari di alberi Valorizzazione delle strade di rilievo storico-culturale e di pregio paesaggistico e panoramico Valorizzazione del reticolo della viabilità rurale anche per la fruizione dei vari ambiti di interesse naturalistico-ambientale Riqualificazione del Parco del Cjastinar	OBg1 Indirizzare le azioni verso attività che non solo tendano alla conservazione dell'ambiente, ma che comportino un incremento della qualità ambientale e generino, attraverso una fruizione sostenibile dell'ambito, risorse per il territorio OBg2 Salvaguardare le permanenze agrarie e le relative relazioni paesaggistiche e funzionali al fine di mantenere l'integrità storica e visuale OBg3 Tutelare e valorizzare attraverso la costituzione di sistemi di continuità ecologica OBg4 Stabilire i criteri per un'adeguata disciplina urbanistica in sintonia con i valori paesaggistico-ambientali perseguendo la loro tutela. OBg5 Sviluppo dell'attività agricola con funzioni produttive, di tutela del suolo e dell'economia del paesaggio	AMBITO NATURALI DI INTERESSE AMBIENTALE AMBITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO E AGRICOLO	ZONA UMIDA E BIOTOPO DEI QUADRI (SIC-ZSC) BIOTOPO DELLA CONGRUA (BIOTOPO) PARCO COMUNALE DI FAGAGNA ZONA DEL VALLO INTERMORENI CO PRATI STABIL) ZONA DELLE COLLINE MORENICHE (E4 - E7.4 - PRATI STABIL)	OBs1 Tutela e potenziamento del patrimonio delle risorse naturali esistenti OBs2 Salvaguardia delle valenze paesaggistiche e ambientali OBs3 Potenziamento e valorizzazione delle aree parco e progettazione della connettività spaziale tra le aree naturali esistenti e il sistema del verde urbano (componenti della rete ecologica) OBs4 individuazione delle reti e sistemi ecologici e ambientali per quanto possibile continui, sia all'interno del tessuto urbano sia connessi con le zone di tutela ambientale, le aree boscate OBs5 Mantenimento della diversità e ricchezza del mosaico agricolo-ambientale, caratterizzata da differenti paesaggi	A1 Conferma della tutela dell'ambito in relazione alla specificità e fragilità dell'ambito - il sistema dei tre parchi A2 Aggiornamento cartografico e recepimento delle azioni atte alla tutela del biotopo A3 Individuazione del "Sistema dei parchi " (in Piano struttura) e ampliamento del Parco del Cjastinar A4 Progettazione di connessioni di mobilità lenta tra nuclei abitati e aree ambientali e paesaggio A5 Esclusione di interventi edificatori e messa a punto di specifiche norme per gli allestimenti industriali (zone E7.4)	Perimetrazione delle aree NATURA 2000 Perimetrazione dell'area biotopo anche in relazione a previsioni di infrastrutturali connessione territoriale - Perimetrazione del rischio geosismico e idraulico e dei prati stabili. Elaborazione di specifici piani attuativi per individuazione delle nuove zone E7 Inedificabilità nelle zone E4	No Aggiustamenti in relazione a previsioni di infrastrutturali connessione territoriale In relazione alla progettazione delle aree a parco Individuazione di nuove zone E7 con specifico Piano attuativo

ZONA DELLA PIANURA ALLUVIONALE (E5.1 – E5.2 - E7.4 - PRATI STABILI)	OBs6 Conferma degli ambiti destinati alla produzione agricola	A6 Individuazione di specifiche norme verifica degli ambiti per allevamenti zootecnici precedentemente determinati dal PRGC VIGENTE (zone E7.4)	Individuazione e perimetrazione dei prati stabili Filiari arborei (gelsi e fasce arboreate)	Modifiche in ragione di previsioni infrastrutturali di livello territoriale
	OBs7 Conferma dell'attività agricola esistente impostata in chiave di tutela idrogeologica, paesaggistica, morfologica, naturalistico ambientale	A7 Salvaguardia delle specificità paesaggistiche delle zone dei campi di pianura		

Sistema	Obiettivi di sostenibilità'	Direttive	Percorso partecipato	Obiettivi generali	Ambito	Zone	Obiettivi specifici	Strategie/ Azioni	Invarianti	Flessibilità
Sistema degli insediamenti e dei servizi	Limitare il consumo di suolo, contenere i fenomeni di Sprawling urbano (espansione disordinata e a macchia d'olio) Intervenire e recuperare il patrimonio architettonico e culturale esistente Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile Garantire la qualità degli spazi aperti (aree verdi, strade parcheggi) e dell'edificato in termini di assetto complessivo e scelte realizzative;				AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE	CASTELLI E VILLE PADRONALI A2	Obs8 Mantenimento della valenza storico- architettonica prospettico paesaggistica	A8 Individuazione di regole e tipologie per la progettazione degli edifici strutturate sulla specificità dei luoghi	Obbligo dei PRPC	NO
						QUINTE EDILIZIE DEL CENTRO URBANO DI FAGAGNA A3	Obs9 Recupero fisico e funzionale degli edifici e dei nuclei di particolare pregio storico secondo le tecniche della tradizione locale	A9 Definizione di Norme, dell' Abaco per gli interventi nelle zone storiche e attuazione dei PRPC	Obbligo PRPC e/o del rispetto dell'Abaco per gli interventi edilizi	Modesti aggiustamenti di parametri edilizi e urbanistici (max 20% volumetria)
						EDIFICI RURALI DEI NUCLEI STORICI A4	Obs10 Incentivazione il riutilizzo, la riqualificazione del patrimonio edilizio e degli elementi storici peculiari nel rispetto della morfologia esistente	A10 Conservazione delle aree insediative storiche permanenti attraverso il recupero nel rispetto della morfologia esistente attraverso la definizione di Norme e dell' Abaco	Obbligo PRPC e/o del rispetto dell'Abaco per gli interventi edilizi	Modesti aggiustamenti di parametri edilizi e urbanistici (max 20% volumetria)
						EDIFICI RURALI MINORI DI VALORE AMBIENTALE A4.1				
					AMBITI DI PERTINENZA STORICA DEI BORGH	ZONA AGRICOLA INTENSIVA DEI BORGH E0	Obs11 Conferma delle aree nel rispetto della qualità paesaggistica e individuazione di fasce di protezione in prossimità degli insediamenti	A11 Revisione e conferma delle aree in relazione alla loro continuità con l'edificazione storica dei borghi (nuclei esistenti)		Modesti aggiustamenti in relazione agli interventi di ristrutturazione edilizia
						ZONA AGRICOLA- FORESTALDI O SOGLIA RACCORDO CON LE ZONE EDIFICATE E00				
					AMBITI RESIDENZIALI DI RECENTE FORMAZIONE	ZONA RESIDENZIALI ESTENSIVA DI COMPLETAMENTO B1	Obs12 Individuazione di piccoli completamenti del tessuto edilizio in un'ottica di contenimento del consumo di suolo	A12 Completamento dello sviluppo insediativo in continuità con l'edificato esistente e ricucitura delle porosità presenti	Tipologie ammesse edilizie	+/-10% della superficie per aggiustamenti legati all'assetto del proprietario
						ZONA RESIDENZIALE SEMIESTENSIVA DI COMPLETAMENTO B2				
						ZONA RESIDENZIALE DI LOTTIZZAZIONI GIA' ATTUATE B3	Obs13 Confermare le lottizzazioni già attuate	A13 Completamento delle lottizzazioni esistenti (piccoli lotti residuali)	Tipologie ammesse edilizie	+/-10% della superficie per aggiustamenti legati all'assetto del proprietario

	applicando segnatamente le migliori tecniche disponibili Rafforzamento della coesione e integrazione sociale, del senso di appartenenza, della convivenza e vivibilità delle aree urbane Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.	Rafforzare le infrastrutture esistenti	Necessità di utilizzare tecniche di mitigazione paesaggistica e soluzioni architettoniche che permettano un miglior inserimento degli fabbricati industriali/artigianali nel paesaggio circostante Mancanza di cortine/viali alberati per migliorare il controllo climatico e l'impatto visivo dell'area industriale/artigianale Necessità di sistemare la viabilità podereale per migliorare gli spostamenti dei mezzi agricoli Riconversione, non legata alla conduzione agricola del fondo, in residenziale dei fabbricati residenziali agricoli in disuso	OBg12 Individuazione di criteri per l'inserimento delle aree produttive in sintonia con i valori paesaggistico – ambientali del territorio	AMBITI DESTINAZIONI E TERZIARIA	ZONA DELLA ZONA INDUSTRIALE D2.1	OBs22 Consolidamento delle attività produttive esistenti in un'ottica di sostenibilità ambientale e paesaggistica	A23 Conferma aree esistenti e verifica degli elementi per garantire la qualità degli spazi aperti nelle zone produttive (aree verdi, strade, parcheggi, aree di pertinenza)	Destinazioni consentite	10% superficie per aggiustamenti assetto proprietario
					AMBITI DESTINAZIONI E TERZIARIA	INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI SINGOLI ESISTENTI D3	OBs23 Conferma delle attività commerciali esistenti, in forma compatibile con il sistema insediativo presente	A24 Verifica del PRGC vigente e previsione di trasformazione delle aree D3	Destinazioni consentite	10% superficie per aggiustamenti assetto proprietario
						INSEDIAMENTI SINGOLI ESISTENTI CON DESTINAZIONE TERZIARIA H3				
						INSEDIAMENTI SINGOLI ESISTENTI CON DESTINAZIONE TERZIARIA H2				
						ZONA MISTA O		A26 Conferma della zona mista O		

Sistema	Obiettivi di sostenibilità	Direttive	Progetto partecipato	Obiettivi generali	Ambito	Zone	Obiettivi specifici	Strategie/ Azioni	Invarianti	Flessibilità
Sistema delle viabilità	Incrementare gli spazi destinati alla mobilità ciclo-pedonale; Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente Coordinare le politiche di gestione del territorio con le politiche dei trasporti Contenimento delle emissioni da traffico veicolare	Riorganizzare le relazioni tra viabilità territoriale e urbana Definire una rete finalizzata alla utenza debole per integrare l'interconnessione tra le diverse realtà del territorio Ridurre l'impatto visivo della nuova viabilità	Possibile pedonalizzazione del centro storico Utilizzo delle numerose strade di rilievo storico-culturale e di pregio paesaggistico e panoramico Carenza nel sistema di collegamento tra ambiti naturalistici e i siti di interesse storico – culturale Individuare percorsi per l'utenza debole a fruizione della zona commerciale delle frazioni Mettere in sicurezza stradale incroci viabilità urbana con viabilità territoriale, gli accessi alle zone residenziali e ai servizi Individuare percorsi sicuri per pedoni e ciclisti	OBg12 Connessione e consolidamento delle centralità esistenti attraverso il miglioramento della viabilità a scala extraurbana, e urbana OBg13 Miglioramento della fruibilità degli spazi aperti e dei percorsi di connessione	AMBITI DELLA CONNESSIONE E TERRITORIAL E AMBITI DELLA MOBILITA' URBANA AMBITI DELLA MOBILITA' CICLO-PEDONALE	VIABILITA' EXTRA-URBANA VIABILITA' URBANA PERCORSI DI INTERESSE STORICO – AMBIENTALE-PAESAGGISTICO	OBs24 Conferma delle previsioni di viabilità extraurbana sovraordinata OBs25 Miglioramento dell'accessibilità a scala urbana OBs26 Realizzare una rete di collegamento alternativa (ciclabili-pedonali) per valorizzare gli ambiti ambientali, le aree agricole, e collegare le attrezzature collettive alle frazioni e all'area centrale	A27 Conferma del tracciato della viabilità extra urbana provinciale definito dalla pianificazione provinciale sovraordinata, per sgravare dal traffico l'area dai centri abitati A28 Individuazione di nuove zone per la viabilità urbana A29 Individuazione di una rete di percorsi ciclopedonali per finalità turistico-didattico-culturale	In considerazione dell'interesse pubblico non si assume nessun elemento invariante In considerazione dell'interesse pubblico non si assume nessun elemento invariante In considerazione dell'interesse pubblico non si assume nessun elemento invariante	I tracciati possono subire variazioni in sede di esecuzione dell'opera pubblica I tracciati possono subire variazioni in sede di esecuzione dell'opera pubblica I tracciati possono subire variazioni in sede di esecuzione dell'opera pubblica

Adeguamento delle NTA e aggiornamento della cartografia	Strategie/azioni		La variante si adegua alla LR e analizza gli indici e i parametri delle diverse zone valutando la necessità di modificarli per facilitare la completa attuazione delle previsioni di piano
	A30	Adeguamento alle definizioni della l.r. 19/2009 e s.m.i. e revisione di indici e parametri urbanistici	
	A31	Reiterazione dei vincoli	
	A32	Aggiornamento della cartografia su basi georiferite e con le modifiche apportate dalle ultime varianti puntuali	
Revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali La variante dovrà verificare le quantità previste dal piano vigente, riducendole ove non concorrono ad aumentare la qualità dell'abitare, o ampliandole ove necessario per ridisegnare un nuovo sistema di attrezzature, servizi e spazi aperti pubblici, nel rispetto delle norme vigenti. Realizzare una cartografia aggiornata per facilitare la gestione e l'aggiornamento progressivo.			

Zone di trasformazione strategica

Il nuovo Piano intende cogliere l'opportunità di costruire un progetto di lungo periodo, anche ascoltando le richieste avanzate da molti soggetti anche durante la fase partecipativa, di riqualificare e potenziare parti che concorrono a formare il sistema territoriale di Fagagna. L'obiettivo perseguito è il miglioramento del funzionamento della città, attraverso l'individuazione di aree idonee alla trasformazione. Le azioni strategiche (AZTS) individuate sono in coerenza sia con le Direttive del nuovo Piano sia con le politiche di sostenibilità e potranno essere avviate a lungo termine, ma anche in un arco temporale più ravvicinato. La proposta di piano, quindi, definisce alcune strategie orientate a disegnare la visione futura del territorio di Fagagna.

AZTS1 Individuazione della “Porta di Terra”

L'obiettivo è la creazione di un parco integrato logistico, industriale ed artigianale che possa contribuire al perseguimento dell'interesse generale di sviluppo futuro delle potenzialità economiche del territorio in un'ottica di sostenibilità. Comprende l'individuazione di un'area da dedicare, alla produzione e alla logistica per incentivare nuovi percorsi di sviluppo economico. L'area si caratterizzerà come un polo produttivo improntato alla sostenibilità con forti elementi di tutela e salvaguardia ambientale e paesaggistica.

AZTS2 Individuazione della “Porta di Fagagna”

La proposta di riqualificazione di risulta nasce dalla evidente necessità di recuperare e restituire a Fagagna un ingresso al centro città facilmente leggibile e riconoscibile attraverso un disegno unitario capace di connettere le diverse funzioni e di costruire un'immagine omogenea e di aumentare la qualità urbana dello spazio urbano. L'area individuata è centrale e strategica e rappresenta un'occasione unica per la riqualificazione urbana del centro di Fagagna.

AZTS3 Individuazione della “Porta del Parco”

La proposta individua e mette a sistema (sistema dei tre parchi) gli ambiti in cui si giocano le strategie per uno sviluppo che si basa sulla valorizzazione integrata del sistema naturalistico esistente. L'obiettivo è garantire un funzionamento più corretto del territorio, improntato alla crescita dell'attrattività nel rispetto dell'ambiente. Questo obiettivo sarà possibile attraverso lo sviluppo della fruizione del territorio, valorizzando le specificità e potenzialità presenti nei pressi dell'area tutelata dei Quadris. Le strategie messe in campo saranno principalmente rivolte al miglioramento delle connessioni ambientali e fisiche tra diversi elementi.

AZTS4 Riqualificazione dei centri minori

La proposta rafforza le centralità storiche dei centri minori con l'intento di valorizzare le potenzialità e di migliorare l'attrattività, rendendo i luoghi più vivibili sia per gli abitanti, sia per i fruitori attraverso una qualità architettonica elevata e una rete di percorsi che connettono i centri abitati minori a tutto il territorio in condizioni di sicurezza alla riscoperta delle valenze storico-paesaggistiche e dell'identità dei luoghi.

AZTS5 Individuazione di una nuova area per servizi di interesse territoriale

La proposta individua un'area per potenziare i servizi esistenti e migliorare ulteriormente l'attrattività del territorio nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e tutela del paesaggio.